

Lista degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno

Previsione per l'anno 2021, cosa è stato fatto?

Relativamente al completamento e adeguamento del sistema fognario/depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, in data 5 agosto 2020, è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per il completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI.

Gli interventi indicati nel predetto protocollo sono di seguito descritti:

- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [San Valentino Torio](#) comprensivo del completamento € 4.600.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede alcuni interventi a completamento delle opere realizzate nel progetto commissariale consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Gragnano](#), comprensivo del completamento € 9.100.000. Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce le opere di completamento della rete fognaria al servizio del comune di Gragnano, riprendendo la configurazione prevista e già parzialmente realizzata nel precedente progetto commissariale, finalizzata alla realizzazione di una rete di drenaggio urbana efficiente e che garantisca il superamento delle problematiche igienico sanitarie che

si riscontrano attualmente nel comune di Gragnano, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa

- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Poggiomarino](#) € 12.000.000. Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce gli interventi previsti nel progetto di completamento finalizzato a rendere funzionale il sistema ed estendere il servizio fognario riguardano principalmente le fognature nelle seguenti strade, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Angri](#) € 6.500.000. Il progetto prevede l'estensione del servizio di fognatura, realizzazione delle caditoie e delle connessioni idrauliche tra la rete esistente e la nuova rete fognaria, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di [Ottaviano](#) € 5.200.000. Il progetto prevede la realizzazione dei collegamenti tra le reti e completamento degli allacci alle utenze, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2, Completamento collettori € 4.200.000. Il progetto, che ad oggi è allo stato di progetto definito, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 2, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di **Angri**
- Impianto di depurazione [Foce Sarno](#), Progetto di adeguamento € 5.557.150. Il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3,

Completamento collettori € 2.000.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 3, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di Angri

- Rete interna [Torre Annunziata](#), Progetto di completamento € 7.800.000. Il progetto prevede il completamento della rete fognaria e raggiungimento della copertura fognaria e depurativa previsto dalla Direttiva 91/271/CEE
- Rete interna [Pagani](#). Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze € 2.000.000. Si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo un incremento del servizio di depurazione
- Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di **Sarno** € 5.200.000. L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario
- Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di [Striano](#) € 3.500.000. L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario.
- Collettori comprensoriali Foce Sarno. Collettore litoraneo, progetto di allontanamento acque meteoriche € 650.000. Il progetto, in corso di redazione, prevede il prolungamento delle condotte di scarico a servizio dell'impianto di sollevamento fognario centrale 4 per l'allontanamento delle acque eccedenti la portata media nera diluita
- Comuni di [Boscotrecase](#), [Casola](#), [Lettere](#), [Pimonte](#), [S. Maria la Carità](#), [Trecase](#), [Corbara](#), Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, Castel San Giorgio. Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze

€ 2.340.000 – si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione

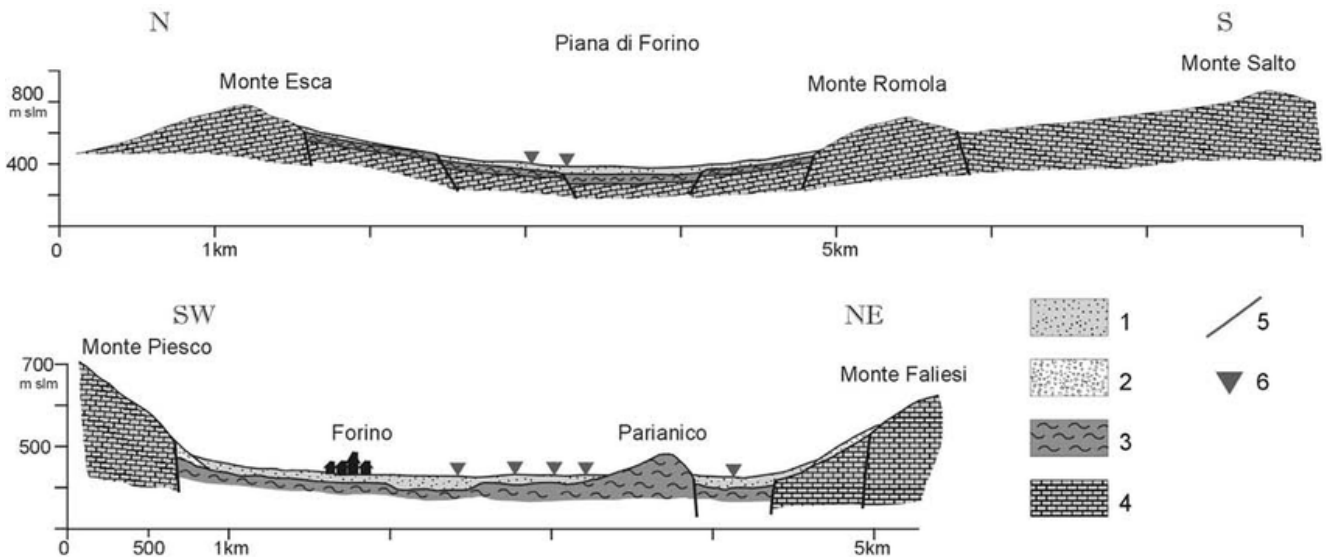
- Impianto di depurazione **Scafati**. Progetto di adeguamento € 400.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- Impianto di depurazione **Angrì**. Progetto di adeguamento € 5.000.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- Rete interna di **Terzigno**. Progetto di completamento rete secondaria € 700.000 – si tratta di un intervento realizzazione predisposizioni di allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione
- Impianto di depurazione **Nocera Superiore**. Progetto di adeguamento € 3.000.000 – il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo.

Forino, un destino segnato per gli allagamenti?

[Previsioni Meteo su Forino](#)

Forino, in provincia di Avellino in Campania è un **Bacino Endoreico** che raccoglie le acque che cadono su tutto il territorio comunale. La particolarità dei **bacini indipendenti**

senza sfoghi fluviali è che le acque restano sul territorio senza avere una “via di uscita” diversamente da come accade nel **Bacino Idrografico del Fiume Sarno** che defluiscono verso il mare in **Castellammare di Stabia** e **Torre Annunziata** in provincia di Napoli.



Sezione Geologica di un'area su Forino

Forino ha una **conformazione a conca** e “subisce” allagamenti nelle **aree alluvionali**. All'interno di queste aree anche se sono presenti delle abitazioni, la natura alluvionale resterà invariata recependo grandi flussi di acque. Gli allagamenti generano disagi agli abitanti in particolare **nella frazione di Celzi** vista la pendenza orografica del Bacino che va verso la frazione. Inoltre l'urbanizzazione con la impermeabilizzazione delle superfici con il conseguente consumo del suolo evita il drenaggio naturale e le acque urbane defluiscono su strada e tramite fogna nell'area di frazione.



L'area oggetto di allagamenti

A **Forino** è presente una piccola **Pompa di Sollevamento dei reflui** composta da due aspirazioni che immettono in una condotta, **piuttosto piccola**, le acque di fogna miste (reflue e di pioggia) della cittadina, di parte di Contrada e di altre aree verso la città di Montoro (Avellino) **sconfinando nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno**.

Approfondimento: Il Comune di **Forino** e **Montoro** all'interno dell'[Ente Idrico Campano](#) fanno parte del **Distretto Calore Irpino**. Questi confinano con il **Distretto Sarnese Vesuviano** con i comuni di **Bracigliano** e **Mercato San Severino**. I reflui di Forino vengono prodotti in un Bacino indipendente (Bacino Endoreico), i reflui di Montoro vengono prodotti nel [bacino idrografico del Fiume Sarno](#). Ad oggi non è chiara la corrispondenza economica alla lavorazione dei reflui di Forino e Montoro all'Ente Idrico Campano e tra soggetti gestori territoriali della risorsa idrica. I comuni di Montoro e Forino seppur facciano parte del Distretto Calore Irpino, i liquidi fognari, per motivi di pendenze orografiche defluiscono verso il Depuratore di Mercato San Severino gestito da Gori S.p.A.

I Reflui di Forino arrivano nel

Bacino del Sarno

A valle le acque di Forino si immetteranno nella **condotta Solofra – Mercato San Severino** e **finiranno la propria corsa nel Depuratore di Mercato San Severino**. Successivamente le acque depurate vengono immesse nel Torrente Solofrana.

Il CNSBII ha effettuato una denuncia indirizzandola alla **Procura Avellinese** per le immissioni anomale di reflui nella [sorgente Labso](#) sita tra Forino e Montoro. Infatti la mancanza di una potente azione drenante su Forino, **genera l'inserimento di Reflui nella Condotta Carsica ubicata in Celzi**, uno sfogo naturale che si collega al Torrente Labso in Montoro, quest'ultimo di competenza del Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno.

[Le attività del CNSBII su Forino](#)

La condotta carsica che collega Forino a Montoro è attiva

Il CNSBII lo ha documentato più volte, **al fine di contrastare**, quanto viene asserito da rappresentanti pubblici che attestano che la condotta carsica non sia più attiva.

La sua attività naturale, permette il passaggio di acque di sorgente che provengono dai monti circostanti in Forino. Allo stesso tempo **permette anche l'ingresso di reflui** quando sono presenti occlusioni fognarie, malfunzionamento o inattività della pompa di sollevamento in Celzi (frazione di Forino).

Sorgente Labso attiva in Montoro (frazione Preturo), nelle immagini rilascia una quantità considerevole di reflui provenienti da Forino

Inoltre il CNSBII sta effettuando degli approfondimenti sulla corrispondenza tariffaria tra **Alto Calore Irpino e Distretto Sarnese Vesuviano**, di conoscere **quali siano le competenze del soggetto gestore della risorsa idrica locale** e dell'Ente

Comune, di come siano distribuite le responsabilità sulla gestione delle Fognature e Depurazione.

Le acque reflue di Forino in assenza di un **Depuratore** locale vengono inviate presso il Depuratore in Mercato San Severino. Nei casi più gravi in caso di allagamenti, vengono **disperse sul suolo incolto o agricolo della cittadina**. Nella denuncia indirizzata alla Procura Avellinese in Gennaio del 2021 abbiamo evidenziato queste gravi carenze.

Grazie alla nota in Procura, sono state sollecitate delle opere di gestione delle acque reflue e piovane, ma ad oggi risultano ancora non sufficienti.

Il CNSBII sta elaborando una ulteriore nota alla Procura territoriale per altre gravi anomalie che nel corso dei mesi abbiamo riscontrato.

Vasche pedemontane per la mitigazione del rischio idraulico

Attraverso dei nostri sopralluoghi, abbiamo evidenziato in passato la carenza di manutenzione alle vasche pedemontane di assorbimento presenti sul territorio di Forino. Necessaria è la creazione di nuovi invasi nella pedemontana con costanti manutenzioni delle vasche presenti. E' auspicabile una manutenzione migliore da parte dei privati nell'area forestale sui versanti ove sono presenti imponenti vette montuose che circondano Forino.

Il CNSBII ha individuato degli inneschi di frane che allo stato attuale potrebbero causa dilavamenti importanti di detriti e fango. Questi rilevamenti necessitano di ulteriori approfondimenti tecnici.

**Il CNSBII resta a disposizione per
ulteriori informazioni**

**La depurazione dei reflui nel
Bacino del Sarno è ferma al
Palo.**

La depurazione delle acque non migliora nel Bacino del Sarno.

**Inquinamento fiume Sarno:
sanzionata un'industria
conserviera**

Continua la task force dei Carabinieri volti a controllare gli sversamenti illegali di rifiuti liquidi nel fiume Sarno e nei suoi affluenti.

Allagamenti via Nuova San Marzano. La cittadinanza protesta.

Una problematica seria quella di Via Nuova San Marzano a Scafati in provincia di Salerno. Un'area oggetto di allagamenti che confina con la provincia di Napoli. Altri comuni incidono sui ripetuti allagamenti viari per l'esattezza i comuni di Striano, Poggiomarino, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano.

L'arteria, in parte, di competenza della Provincia di Salerno

L'arteria stradale che collega la provincia di Salerno a quella di Napoli è una strada provinciale, la SP5 che appartiene alla provincia salernitana, una terra di confine che solo nell'ultima parte subisce e riceve le acque di chilometri quadrati di aree napoletane.

Molteplici i motivi che generano gli allagamenti

Tanti sono i fattori che incidono sugli allagamenti e che si possono suddividere in problemi di tipo fognario, dove vi è l'assenza dei sottoservizi e le acque del Somma Vesuvio che non hanno adeguate canalizzazioni per il recepimento delle acque.

Collettamento fognario dei reflui urbani,

rifunzionalizzazione idraulica delle Vasche pedemontane e del Canale Conte di Sarno.

Il Canale Conte di Sarno potrebbe essere una soluzione per raccogliere le acque meteoriche che provengono dal monte e vulcano. Una vera e propria grondaia che tarda ad essere rifunzionalizzata. Inoltre ad aggravare la condizione già pessima sono le immissioni presumibilmente abusive di industrie che fanno defluire i propri reflui nelle canalizzazioni di acque bianche a bordo strada di Via Nuova San Marzano.



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



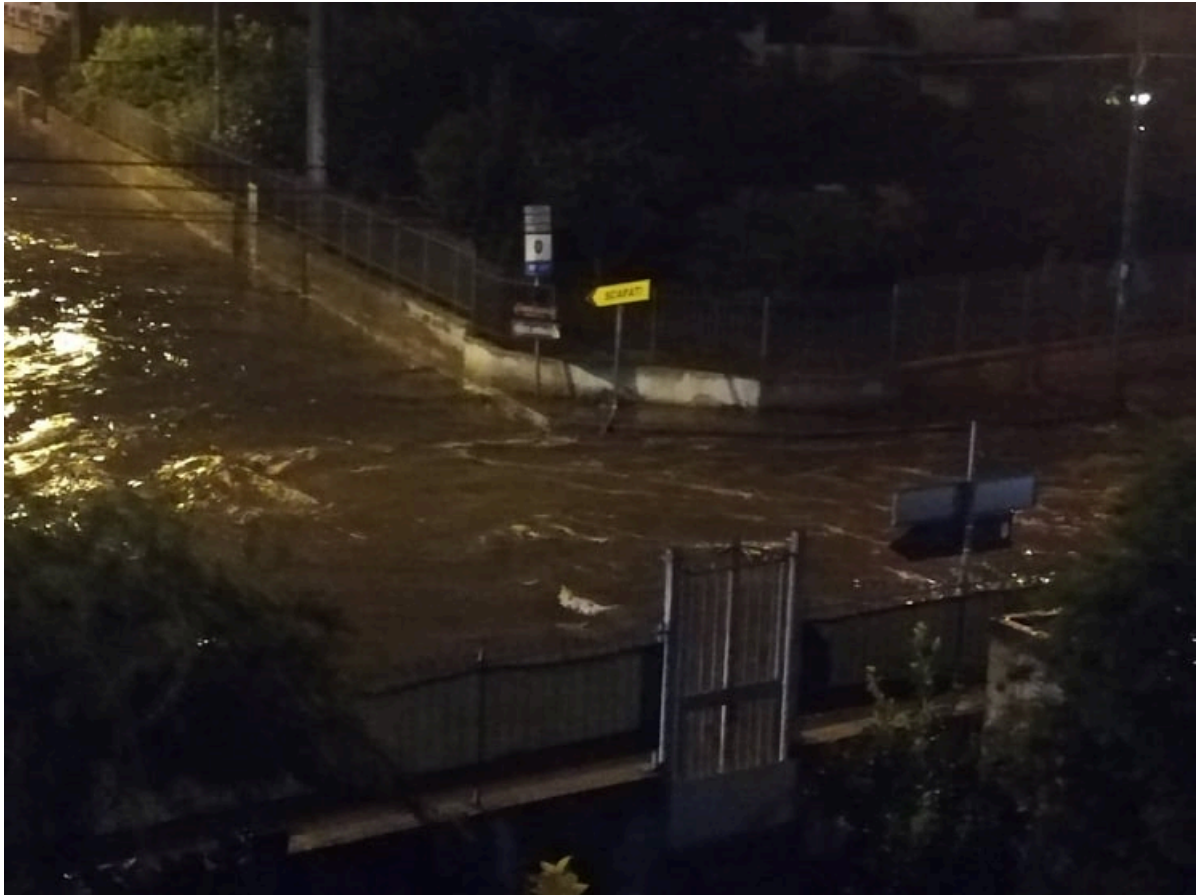
Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)



Strada allagata in Via Nuova San Marzano e Via Lo Porto in Scafati (Sa)

La popolazione locale è stremata, a loro abbiamo chiesto di rilasciare delle dichiarazioni:

Abito in Via Nuova San Marzano da 27 anni. Ogni volta che piove questa strada diventa un fiume in piena. Acqua nera di fogna che puzza talmente tanto che non si riesce a respirare. Con il passaggio degli autocarri si allagano tutte le abitazioni. In tutti questi anni le Istituzioni non si sono mai viste.

Luigia Faiella

Luigia ricorda del tempo passato nel corso degli anni dove non si è riuscito a risolvere le problematiche idrauliche e fognarie.

Via Nuova San Marzano è un teatro di degrado ambientale da ormai 30 anni. Lavori, lavoretti, condizioni peggiorate, quattro gocce di pioggia e la strada è un fiume in piena che

trasporta di tutto e che poi inevitabilmente finisce nel Sarno. Acqua di fogna infetta e aria malsana che siamo costretti a respirare. Non si esce, non si rincasa, si ferma tutto, diventa pericoloso anche affacciarsi sull'uscio. Le condizioni sono peggiorate dopo gli ultimi interventi; sempre peggio! Le abitazioni lungo la strada cominciano a scricchiolare con il passaggio dei mezzi pesanti. Quanti anni ancora dobbiamo aspettare? Siamo allo stremo.

Rosa Oliva

Rosa fa riferimento ad una condizione di peggioramento che sembra aumentare di anno in anno. La continua urbanizzazione a monte degli abitati di via Nuova San Marzano, incide pesantemente sulla vivibilità e alla tutela dell'ambiente dell'area.

Abito in via Nuova San Marzano, anche noi abbiamo sempre problemi con questi allagamenti, ho sempre casa allagata e non si può nemmeno uscire di casa; io abito porta a porta con mia mamma Rosa e mia sorella Mariarosaria entrambe malate oncologiche. Non ne possiamo più di questa situazione! Ogni volta che piove dobbiamo avere sempre la casa allagata e respirare la puzza. Dobbiamo pulire le schifezze di queste acque. Se stiamo male non può venire nessuno ad aiutarci perché i mezzi di soccorso hanno difficoltà ad attraversare la via. Abbiamo bisogno che si risolva il problema al più presto!

Elisabetta Oliva

Alla luce degli allagamenti che, nei giorni scorsi, hanno interessato gran parte del territorio cittadino a seguito delle abbondanti piogge, provocando danni e disagi, il Sindaco Cristoforo Salvati ha convocato una conferenza di servizi che si terrà lunedì 13 settembre, alle ore 10.30, a Palazzo Meyer.

Sono stati invitati a partecipare: il Presidente della Giunta regionale, on. Vincenzo De Luca, il Direttore generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema – Regione Campania, dott. Michele Palmieri, il Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile – Regione Campania, dott. Italo Giulivo, il Presidente di Ente Idrico campano, prof. Luca Mascolo, l'Amministratore delegato di Gori S.p.A., ing. Vittorio Cuciniello e il Commissario straordinario del Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno, avv. Mario Rosario D'Angelo e il CNSBII con il Coordinatore Nazionale Michele Buscè.

IL CNSBII, partecipa alla conferenza di servizi e porta sul tavolo le istanze dei cittadini di Via Nuova San Marzano

Il CNSBII ha chiesto al Sindaco di Scafati di partecipare alla conferenza di servizi per portare le istanze dei cittadini delle aree periferiche della città oggetto di allagamenti. Anche altre sono le aree della città di Scafati che subiscono allagamenti, basti pensare il centro città che riceve le acque da diverse direzioni, dal settore vesuviano e dai sottobacini idrografici a monte, come il Solofrana, Calvagnola, Rio Secco, Cavaiola e Lavinaio.

La proposta del CNSBII

Il CNSBII non è nuovo a proposte operative e nella giornata dell'11 settembre il coordinamento nazionale ha inviato ai nuclei di protezione civile del territorio confinante con Via Nuova San Marzano la richiesta dell'istituzione di una Cabina

di Regina di analisi, studio e intervento sulla questione allagamenti nell'area al confine con San Marzano Sul Sarno. Serve un'attività di studio degli eventi meteorici e della quantità e qualità delle acque che arrivano da monte, bisogna comprendere se i prossimi lavori di collettamento dei reflui possono risultare inefficaci alla raccolta delle acque meteoriche e fognarie.

Inoltre nella proposta si parla di istituire un gruppo di tecnici volontari e osservatori per valutare se la portata idraulica dei corsi d'acqua possa ad oggi essere sufficiente a recepire tutte le acque che cadono in un'area vasta che sta diventando sempre più urbanizzata, dove non si parla di opere di trattenimento delle acque meteoriche a monte.

Partita la gara per l'efficientamento Depuratore di Mercato San Severino

Arrivano notizie positive nell'ambito della Depurazione delle acque e per lo stop ai miasmi derivati dal processo di depurazione. È stato pubblicato, infatti, il bando di gara per i lavori di adeguamento del depuratore situato nella frazione di Costa, recentemente trasferito in gestione a Gori dalla Regione Campania, che ha finanziato gli interventi.

IL CNSBII richiede i verbali di riunione dell'incontro in Regione su problema Depurazione

Il 31 agosto 2021 presso gli uffici pubblici della Vice Presidenza della Regione Campania alle 15.30 è avvenuto un incontro alla presenza di altri pubblici rappresentanti che ha trattato le gravi problematiche depurative che stanno creando notevoli danni ambientali al reticolo idrografico del [Bacino Idrografico del Fiume Sarno](#). Le criticità che vengono lamentate dagli abitanti residenti nelle immediate vicinanze degli impianti di depurazione sono la forte presenza di miasmi, acque sporche che fuoriescono da alcuni impianti di depurazione, l'inquinamento delle acque superficiali e il rischio di inquinamento delle acque sotterranee.

L'incontro chi lo ha richiesto

L'incontro presso la Vice Presidenza della Regione Campania è stato voluto e sollecitato dai Sindaci dei Comuni di **Scafati** e **Sant'Antonio Abate**. *Precedentemente*, il 24 agosto è stata realizzata una riunione organizzata dal Sindaco di Scafati presso la sede Municipale. **Invitati a quell'incontro i Sindaci dei paesi confinanti all'impianto di depurazione di Scafati e quindi presenti i Sindaci di Santa Maria la Carità e Sant'Antonio Abate**. Presente all'incontro l'ARPAC e Gori Spa. Invitati ma non presenti la Regione Campania e NOE.

Il CNSBII saputo dell'incontro in Scafati del 24 agosto 2021, essendo un **Ente del Terzo Settore** che opera sul territorio proprio in riferimento a problematiche ambientali, essendo che l'oggetto della riunione richiama una delle nostre attività civiche di osservazione e individuazione delle fonti di

inquinamento, abbiamo chiesto di presenziare nella seduta.

Il Sindaco ha accettato la nostra richiesta e abbiamo preso, formalmente parte all'incontro.

La proposta da parte del CNSBII

In quella seduta il CNSBII ha formulato una proposta, gradita da tutti i presenti, di incaricare le Prefetture territoriali presenti nel Bacino Idrografico nel Sarno per valutare l'Istituzione di una **Cabina di Regia con la stipula di un patto tra cittadinanza, Istituzioni Pubbliche e forze di Polizia** che vada a contrastare gli illeciti ambientali ricalcando il metodo già attivo nella **"Terra dei Fuochi"**. *Una proposta che avrebbe dovuto avere un migliore approfondimento per constatarne l'effettiva fattibilità sulla tematica degli sversamenti di Reflui e i vari ambiti laddove gli sversamenti avvengono. Trattandosi quindi di attività produttive che metterebbero in affanno gli impianti di depurazione sicuramente l'azione di controllo, coordinata e multidisciplinare avrebbe portato migliori e maggiori risultati al contrasto del fenomeno inquinante.*

La richiesta ufficiale di partecipazione all'incontro in Regione Campania

Il CNSBII, sapendo dell'incontro del 31 agosto che si sarebbe tenuto negli Uffici Pubblici della Vice Presidenza della Regione Campania e sapendo che a questa riunione avrebbero partecipato altri organismi sociali come **ANICAV**, abbiamo ritenuto di richiedere la partecipazione all'incontro essendo **il CNSBII soggetto portatore di interesse e Ente del Terzo Settore**. Quindi non solo partecipanti i Sindaci, ma anche realtà Sociali come Associazioni. Ricordiamo che è stata lecita la richiesta di partecipazione trattandosi di argomenti

ambientali di grande interesse pubblico perché toccano sia il tema dell'inquinamento ambientale che di ipotetici danni alla salute umana.

Il 27 agosto abbiamo depositato presso l'email dell'Assessore all'Ambiente nonché Vice Presidente della Regione Campania la richiesta di voler partecipare all'incontro. Questo perché abbiamo notato che nessuno dei partecipanti alla passata riunione in Scafati hanno richiesto alla Vice Presidenza Regionale di accreditare tra gli inviati il CNSBII. Essendo che la riunione organizzata presso il "Palazzo Santa Lucia" ha una valenza importante di interesse pubblico perché tratta di tematiche ambientali e queste ultime dovrebbero essere sempre accessibili a tutti, il CNSBII, avendo avuto notizia dalla Bachecca del profilo Facebook del Sindaco di Sant'Antonio Abate, leggendo la lista degli inviati e notando l'assenza del nostro Ente e di importanti uffici che richiamano la tutela delle acque e dell'intero reticolo idrografico ha inviato per conoscenza la notizia di questo incontro in modo che gli interessati potessero accreditarsi per tempo e partecipare qualora gli venisse permesso. Abbiamo quindi inviato una comunicazione dell'evento all'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale, il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno, l'Ente Idrico Campano, al Comune di San Marzano Sul Sarno e Sma Campania.

Nella comunicazione di richiesta di accreditamento abbiamo anche inserito la nostra proposta accennata alla riunione dei Scafati del 24 agosto e che avremmo poi portato con estremo dettaglio all'incontro in Vice Presidenza.

Il rifiuto all'accesso in riunione

Il giorno della riunione il nostro Coordinatore non avendo ricevuto alcuna risposta dalla Vice Presidenza si è recato presso via Santa Lucia chiedendo di poter accedere. **Il CNSBII è stato respinto e non gli è stato permesso di partecipare**

alla pubblica riunione per mancato accreditamento.

La richiesta del verbale della Riunione

Per tale ragione il CNSBII ha chiesto agli uffici della Vice Presidenza della Regione Campania, promotori dell'incontro del 31 agosto 2021, tra Sindaci e Associazioni, di indicarci dove è possibile visionare il verbale di riunione o di inviarci una nota di verbale del pubblico incontro in modo da sapere quali sono stati gli argomenti trattati e le decisioni ed eventuali appuntamenti futuri presi.

Castel San Giorgio. Sito di Abbandono di rifiuti segnalato, posto sotto sequestro giudiziario.

Il CNSBII nell'attività di individuazione dei siti di abbandono di rifiuti nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha posto in essere un'attività di localizzazione di un punto sospetto ove con una ricognizione dall'alto constatavamo la presenza di un quantitativo considerevole di rifiuti di vario genere.

Il luogo è adiacente alla via ferroviaria che collega Mercato San Severino e Codola.

Il 15 marzo, effettuiamo una denuncia formale agli organi di Polizia Territoriale. Chiediamo quindi che si attivino per gli

accertamenti del caso.

Il Sito oggetto di Abbandono di rifiuti a marzo 2021







Nel 2017 l'area è stata oggetto di scavi, il CNSBII ha appuntato tale notizia e mediante le attività di ricognizione

dei siti inseriti nella lista dei luoghi da attenzionare abbiamo deciso di seguire per qualche mese l'area con continui sopralluoghi.

A marzo la decisione di segnalare il luogo. Il CNSBII si avvale delle immagini satellitari e di droni per l'individuazione di aree oggetto di criticità ambientali.

Area posta sotto sequestro giudiziario agosto 2021



Ora il CNSBII seguirà l'iter giudiziario al fine di sollecitare chi di dovere nella bonifica dell'area. Il sito è stato segnalato alla Piattaforma ITER DSS.

Scafati, Reflui in strada. Via Nuova San Marzano di

nuovo allagata.

Il 25 agosto il CNSBII comunica al comune di Scafati, alla Provincia di Salerno e altri enti avente interesse, la difficile problematica su via Nuova San Marzano che si ripresenta ad ogni periodo estivo.

Una parte della via viene inondata da reflui per ragioni da appurare. [Nella precedente pubblicazione abbiamo approfondito la questione.](#)

Oggi 30 agosto 2021 la condizione di ripresenta e con ancora più imponenza, infatti i reflui sembrerebbero arrivare fino all'incrocio della via con il Bar Bellini.

Questa volta abbiamo interessato diversi enti tra cui, l'ASL di Salerno, il Sindaco di Scafati, la Polizia Locale, il Suap del comune di Scafati, la stazione dei Carabinieri locale, il Consorzio di Bonifica Sarno, il Corpo Forestale dello Stato, l'ufficio del Risanamento ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno e l'Ente Idrico Campano.

Portata a conoscenza della grave problematica anche la Prefettura di Salerno.

Questione Depurazione, il CNSBII chiede di partecipare agli incontri in Regione.

Amplia la platea dei potenziali partecipanti.

Il 24 agosto 2021 è stato creato un incontro promosso dal Sindaco di Scafati al palazzo comunale di città per affrontare la problematica depurativa del medio sarno che ha interessato in questi giorni il Depuratore comprensoriale di Scafati.



Depuratore di Scafati

[A partecipare all'incontro il Sindaco di Sant'Antonio Abate, di Santa Maria La Carità i comandanti delle Polizie Locali dei rispettivi comuni, Arpac e Gori](#) quest'ultimo Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Territorio del Distretto Sarnese Vesuviano dell'Ente Idrico Campano.

Informati

[Visita il sito dell'Ente Idrico Campano –osci l'ente di Governo del Servizio Idrico Integrato](#)

[Visita il sito del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano](#)

[E' notizia del 26 agosto 2021](#) che il Sindaco di Sant'Antonio Abate ha sollecitato la Vice Presidenza della Regione Campania a rendersi promotore del secondo incontro negli uffici del Palazzo Regionale.

La Vice Presidenza ha accettato la richiesta e ha convocato per il 31 agosto i partecipanti alla riunione del 24 agosto. Gli inviti sono stati inviati al Sindaco di Sant'Antonio Abate, di Angri, Scafati, Santa Maria la Carità, al Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e per la transizione ecologica, Anicav – Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, la Direzione Generale ARPAC, Gori Spa.

[Ok della Regione Campania ad incontro su funzionamento depuratore di Scafati e criticita ambientali del canale MarnaDownload](#)

Il CNSBII, nella figura del nostro coordinatore dott. Giornalista Michele Buscè era anch'egli presente all'incontro del 24 agosto e ha messo sul tavolo della discussione una proposta:

“l'istituzione di un “Patto tra cittadinanza e enti pubblici” come in Terra dei Fuochi e di una Cabina di Regia coordinata da una delle Prefetture Territoriali del Bacino Idrografico del Fiume Sarno le quali comunicando tra loro coadiuveranno la creazione di una Inteforze fatta di forze di Polizia, Esercito, ispettorati ed altri enti, allo scopo di operare al contrasto del fenomeno inquinante degli sversamenti di reflui nei corpi idrici superficiali”

Coordinatore cnsbii, Michele busce'

Lo scopo è la tutela delle acque e applicare lo stesso modello “Terra dei Fuochi” nel Bacino del Sarno ed estenderlo su tutta la regione sulla questione sversamenti di reflui.

Il Cnsbii chiede di partecipare

Per la riunione in Regione il CNSBII non ha ricevuto una convocazione formale, ma nonostante ciò ha deciso di inviare una richiesta di partecipazione all'incontro all'attenzione della Vice Presidenza Regionale della Campania. Il CNSBII Ente del Terzo Settore è portatore di interesse sulla vicenda e riteniamo giusto essere presenti all'incontro.

Non solo, il nostro coordinatore nella comunicazione di incontro redatta dalla Vice Presidenza Regionale nel leggere dell'invito a partecipare degli enti dell'incontro del 24 agosto, nel richiedere la sua presenza in rappresentanza del CNSBII, ha ritenuto di portare a conoscenza anche ad altri enti dell'incontro del 31 agosto a Napoli.

“Per Conoscenza” ad altri Enti

Clicca sui link per conoscere gli enti

Gli Enti a cui il CNSBII ha inviato la comunicazione sono: L'[Ente Idrico Campano](#) nella figura del [Presidente e del Direttore Generale](#), ai [membri del Comitato Esecutivo](#), ai [membri del Distretto Sarnese Vesuviano](#) ed ai [membri del Distretto Alto Calore Irpino](#), al [Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno](#), All' [Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale](#), alla [Sma Campania](#), al [Sindaco di Mercato San Severino](#).

La richiesta elaborata dal CNSBII di partecipazione all'incontro ha allegato anche la Proposta annunciata in Scafati il 24 agosto 2021. Infatti, nella comunicazione avvisiamo i partecipanti del deposito dell'atto in sede di

riunione che si spera venga verbalizzato.

Abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza ad ulteriori enti dell'incontro del 31 agosto perché riteniamo che ci siano ulteriori organismi portatori di interessi nella risoluzione de l'annosa problematica degli impianti di depurazione e sversamenti di reflui in ambiente e in fognatura.

Infatti, l'**Ente Idrico Campano** composto dal Comitato Esecutivo e dai componenti dei vari distretti tra cui il **Sarnese Vesuviano** e **Alto Calore Irpino** sono insieme l'**Organo di Governo del Servizio Idrico Integrato** e il **Soggetto Gestore Gori**, già invitato dalla Vice Presidenza Regionale, è l'ente che si occupa di gestire il Servizio Idrico Integrato. Il **Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno** è il gestore del **Reticolo idrografico di Bonifica** (destinato all'irrigazione e rete scolante) che spesso è vittima degli sversamenti di reflui, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che nel **Piano di Gestione delle Acque**, redatto ciclicamente, ha un capitolo dedicato alla Tutela delle Acque e valuta gli aspetti quali-quantitativi, il **Sindaco di Mercato San Severino** invece è una delle Autorità che rappresenta un territorio che vive simile problematiche all'impianto di **Depurazione di Scafati**. Infatti **Mercato San Severino** nel proprio comune ha un **Depuratore comprensoriale di proprietà Regionale** gestito ad oggi da **Gori**, collegato a quello di **Solofra** gestito da **Co.ge.i**, e proprio sulla questione depurazione di **Solofra** che abbiamo deciso di inviare la nostra comunicazione all'**Alto Calore Irpino** essendo che il **Depuratore di Solofra** fa parte di un altro **Distretto Amministrativo** ma questo impatta sull'ambito del **Distretto Sarnese Vesuviano** mettendo spesso in crisi il **Depuratore di Mercato San Severino**, condizione nota a molti.

Attivazione di uno scolmatore di piena fognario in un canale del Consorzio di Bonifica tra Scafati e Sant'Antonio Abate

Nella nostra comunicazione inviata alla Vice Presidenza della Campania approfondiamo con novizia di particolari la nostra proposta e trattiamo l'argomento dei Dati e della Statistica, essenziale per comprendere cosa accade sui nostri territori in tema di illeciti ambientali. In questo caso **Sma Campania** entra con **"l'intelligenza informatica" inHouse** dove grazie alla creazione della **Piattaforma [I.Ter Dss](#)** (*Trattasi di piattaforma tipo web gis*) sarebbe possibile inserire qualsivoglia criticità ambientale. **Nel caso specifico verrebbero inseriti i punti di sversamenti di reflui e implementata dei dati forniti dai comuni sul catasto degli scarichi e del catasto dei siti di abbandono di rifiuti.** Queste informazioni sono di libero accesso agli autorizzati, tra cui le Prefetture, la Magistratura, le Forze di polizia ed Esercito in modo da tenere sotto controllo l'evolversi dei fenomeni inquinanti e degli illeciti e attivarsi in quelle che noi proponiamo **azioni di primo, secondo e terzo livello**, proprio come accade su terra dei fuochi.

[Ecco alcune operazioni coordinate dalla Prefettura di Napoli al contrasto del fenomeno dello sversamento di rifiuti e incendio.](#)



**SALVARE LA TUA
TERRA
È FACILE E VELOCE
COME SCATTARE UNA FOTO.**

SpA **SMA**
Campania
buon ambiente



A “riempire di informazioni” questa piattaforma sarebbero anche i cittadini che subentrano come “conditio sine qua non” nella

istituzione di un patto, questi, formati e con strumentazione informatiche, tramite un [app già funzionante denominata Sma Campania](#) segnalerebbero gli illeciti. Gli operatori specializzati di Sma Campania dovranno solo archiviare i dati e farne il miglior uso di statistica. Inoltre altro tassello fondamentale è il pattugliamento delle aree segnalate a Sma Campania che accerterebbero la segnalazione ricevuta e cosa importante aggiornerebbero lo stato di attività del sito e verificherebbero se lo sversamento è ancora attivo o no, in che modalità si attiva ecc., tutte queste informazioni ricordiamo che restano di libero accesso alle Forze dell'ordine, Prefetture e Magistratura.

Quindi con un dispendio di minori risorse, con l'avanzamento informatico, si avrebbe un quadro completo dei potenziali illeciti e una capacità di agire molto più rapida e ricca di notizie da parte degli organi di polizia e dalla magistratura. Questo darebbe anche una maggiore azione di pubblica sicurezza alle Prefetture Territoriali. Sicuramente le Prefetture, diverse da quelle di Napoli, non hanno particolare esperienza in tal senso essendo che nel palazzo della Prefettura Napoletana è ospitata la figura extra ordinaria Vice Prefetto Filippo Romano incaricato dal Governo al contrasto dei Roghi in Campania.

Abbiamo pensato anche a questo, ed **il CNSBII, propone che sia la Prefettura di Napoli che ha esperienza nell'ambito della "Terra dei Fuochi" a coordinare questo "Patto" e alla creazione dell'interforze.**

Chiaramente la nostra è una proposta che attende i pareri del Ministero degli Interni e delle Prefetture territoriali. Questa Paradossalmente potrebbe anche risultare inapplicabile e chiederemo di sapere dagli enti interrogati il perché di una eventuale negazione.

Ci sono a disposizione dati di fonti di inquinamento che fanno comprendere che solo con una unione territoriale di più parti sarà possibile contrastare i fenomeni di inquinamento sui territori contrastando le attività produttive che illecitamente danneggiano l'ambiente, arrecano danno alla salute dei cittadini con connessione di altre attività illecite create dall'indotto dell'operare nei regimi dell'illegalità.